Studio Tecnico

Dott. Marco Manca - Geofisico

Via degli Ulivi, 26 San Sperate (CA) 09026 Telefono: 070 9601690 Fax: 070 9601690

Cell. 333 4425524 - 334 7731464

Posta elettronica: info@marcomanca.com

Weh. w

PROVINCIA DI SASSARI
COMUNE DI TULA

ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI SCARTI DI ORIGINE ANIMALE SOA - categoria 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PRIMA AUTORIZZAZIONE

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Attività: 6.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *"lo smaltimento e il riciclaggio di carcasse o di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno"*

Richiedente: AGRISERVICE srl Loc. Sa Pritia - Comune di Tula (SS) Telefono i+39.079. 718475 Fax i+39. 079. 718475 E-mail agrisr@inwind.it

REV. 0 - emissione: ottobre 2020

Il gruppo di lavoro:

Dott. Ing. Stefano Massa

Dott. Biol. Massimiliano Solinas

Dott. Geol. Marco Manca

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Data di emissione: 10-10-2020

Livello di revisione: 01

Codice: PM&C

Pagina 1di 12

DATI DELL'INSTALLAZIONE	2
PREMESSA	2
FINALITÀ DEL PIANO	2
CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	3
MATERIE PRIME – TIPO DI MONITORAGGIO (CONSUMO E CARATTERISTICHE CHIMICO MINERALOGICHE):	3
ARIA – TIPO DI MONITORAGGIO:	4
MONITORAGGIO EFFICIENZA/MANUTENZIONE SISTEMI DI ABBATTIMENTO – EMISSIONI CONVOGLIATE	<u>5</u>
MONITORAGGIO PARAMETRI DI	6
EMISSIONI DIFFUSE – CONTENIMENTO E MONITORAGGIO	6
COMBUSTIBILI – TIPO DI CONTROLLO:	7
RIFIUTI PRODOTTI NELLO STABILIMENTO – DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI - TIPO DI CONTROLLO:	8
ACQUA – TIPO DI CONTROLLO:	8
APPORTO IDRICO ACQUE PIOVANE DI DILAVAMENTO REFLUI DOMESTICI	8 9 9
RUMORE – TIPO DI CONTROLLO:	<u>10</u>
CONSUMO ENERGIA	<u>11</u>
EMISSIONI FUGGITIVE E ACCIDENTALI	<u>11</u>
6.2.2 - MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO	12

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Data di emissione: 10-10-2020

Codice: PM&C

Livello di revisione: 01

Pagina 2di 12

DATI DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione installazione	IIMPIANTO DI VALORIZZAZIONE SOA – categoria 3"
Indirizzo	Loc. Sa Pritia - Tula (SS)
Sede Legale	Loc. Sa Pritia - Tula (SS)
Tipo installazione	Installazione da autorizzare

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- Direttiva 96/61/CE: relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e s.m.;
- Decreto 31 gennaio 2005: Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" Allegato II;
- D.Lgs n. 372 del 4 agosto 1999;
- BRefmonitoring" comunitario;
- UNI EN ISO 14001;
- Linee Guida sui "sistemi di monitoraggio" G.U. n.135/2005;
- regolamento CE 761/2001.

PREMESSA

IL PRESENTE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO VIENE PREDISPOSTO PER LE ATTIVITÀ IPPC SVOLTE NELLO STABILIMENTO DI TRATTAMENTO DI SCARTI DI ORIGINE ANIMALE NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO (SOA) DI CATEGORIA 3

Attività 6.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

"lo smaltimento e il riciclaggio di carcasse o di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno"

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO È CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CHE DI SEGUITO SI PROPONE, FARÀ PARTE INTEGRANTE DELL'AIA.

FINALITÀ DEL PIANO

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CHE SEGUE, D'ORA IN POI SEMPLICEMENTE PIANO, HA LA FINALITÀ PRINCIPALE DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ALLE NORMATIVE VIGENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE CHE REGOLANO LA GESTIONE DI STABILIMENTI DI RECUPERO DI SOA.

IL PRESENTE PIANO DI MONITORAGGIO VIENE, QUINDI, AGGIORNATO CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NELL'ATTO AUTORIZZATIVO A.I.A.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Data di emissione: 10-10-2020

Livello di revisione: 01 Pagina 3di 12

Codice: PM&C

IL PIANO POTRÀ RAPPRESENTARE ANCHE UN VALIDO STRUMENTO PER LE ATTIVITÀ SINTETICAMENTE ELENCATE DI SEGUITO:

- a) RACCOLTA DI DATI PER LA VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE E L'ACCETTABILITÀ DEI RIFIUTI PRESSO GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO;
- RACCOLTA DATI PER LA VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CASO DI CONFERIMENTO A DITTE TERZE
 ESTERNE AL SITO;
- c) VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE DELL'IMPIANTO;
- d) VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD) ADOTTATE.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio nell'installazione IPPC, perle attività svolta nello stabilimento di trattamento di scarti di origine animale di categoria 3 – per l'ottenimento di: grasso liquefatto purificato e farine proteiche, è esercitato direttamente dal gestore.

Con l'individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei punti di Controllo l'azienda si prefigge di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle Autorità competenti (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni riportate in normativa (D.Lgs. 152/06 e ss.mm..ii.) e indicare un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.).

MATERIE PRIME – TIPO DI MONITORAGGIO (CONSUMO E CARATTERISTICHE CHIMICO MINERALOGICHE):

Componenti Ambientali interessate	Punti di controllo	Sistema di controllo	Modalità di controllo	Sistema di monitoraggio
Consumo di materie prime vergini o sottoprodotti	Bilancio di massa	Documentale (fatture acquisto e vendita) – schede tecniche e di sicurezza	Emissione, approvazione foglio di calcolo di rendicontazione	 Verifica annuale della quantità di materia prima utilizzata nell'impianto (bilancio di massa) e sito/impianto di provenienza - Foglio di calcolo contenente le informazioni per annualità.

Tabella 1 – monitoraggio materie prime in ingresso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Data di emissione: 10-10-2020

Codice: PM&C

Livello di revisione: 01

Pagina 4di 12

ARIA – TIPO DI MONITORAGGIO:

Tabella 2 – Monitoraggio emissioni convogliate

	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato								
Punto di emissione	Fase	Sistema di trattamento	Inquinanti Monitorati	VLE	Frequenza controlli	Normalizzazione Ossigeno			
E1	CALDAIA PER LA PRODUZIONE DI VAPORE NESSUNO		Polveri totali	50 mg/Nm³se il flusso di massa . pari o superiore a 0,5 kg/h il valore diemissione. 150 mg/Nm³se il flusso di massa . pari osuperiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed inferiore a 0,5 kg/h.	AD	3%			
	CAI		NOx	500 mg/Nm ³					
	PR		SO2	1700 mg/Nm ³					
	NE	~	Polveri totali	10					
E2	AZIO 1BIEN	NH³	NH ₃	250	AD	_			
THE AMBIENTE		SCRUBBER	H₂S	5					
E3	MACINAZIONE FARINE PROTEICHE	FILTRO A CARTUCCE	Polveri totali	150	AD	-			

AD: autocontrollo annuale discontinuo

Compilazione del registro secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (Trasmissione report autocontrollo cadenza annuale)

Tabella 5 – Monitoraggio dei camini dello stabilimento.

(3): sistemi di abbattimento corredati di scheda tecnica contenente le performance di abbattimento.

(4): punto di emissione da attivare.

PIANO DI MONITORAGGIO

Data di emissione: 10-10-2020 Codice: PM&C

E CONTROLLO Livello di revisione: 01

Pagina 5di 12

MONITORAGGIO EFFICIENZA/MANUTENZIONE SISTEMI DI ABBATTIMENTO – EMISSIONI CONVOGLIATE

SIGLA	PUNTO EMISSIONE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO E FREQUENZA	PUNTI DI CONTROLLO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO	MANUTENZIONE (PERIODICITÀ)	REGISTRAZIO NE E TRASMISSION E	AZIONI ARPA
E1	Caldaia	Nessuno	MANUTENZIONE SISTEMI DI COMBUSTIONE DELLA CALDAIA	MENSILE	BRUCIATORE	SEMESTRALE	ne del normale ento (secondo il Allegato VI alla	
E2	PURIFICAZIO NE ARIA AMBIENTE	SCRUBBER	MANUTENZIONE PERIODICA IMPIANTO	MENSILE	SISTEMI DI DOSAGGIO REAGENTI	TRIMESTRALE	ni caso di interruzione npianti di abbattimen appendice 2 dell'A '2006 e ss.mm.ii)	
E3	FRANTUMAZI ONE FARINE PROTEICHE	FILTRO A CARTUCCIA	B)APPARATI FILTRANTI	QUADRIMESTRALE	EMISSIONE DISCONTINUA	SOSTITUZIONE OGNI 48 MESI (IMPIANTO A REGIME), SOSTITUZIONE DEL FILTRO IN FUNZIONE DELLE EFFETTIVE ORE DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO (IMPIANTO A REGIME RIDOTTO) OPP. SOSTITUZIONE IMMEDIATA IN CASO DI ROTTURA	Registro riportante ogni caso di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (secondo i modello previsto dall'appendice 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii)	

Tabella 3 – Monitoraggio dei sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate.

PIANO DI MONITORAGGIO

Data di emissione: 10-10-2020

Codice: PM&C

E CONTROLLO Livello di revisione: 01

Pagina 6di 12

MONITORAGGIO PARAMETRI DI

EMISSIONI DIFFUSE – CONTENIMENTO E MONITORAGGIO

DESCRIZIONE	INQUINANTE	MODALITÀ DI PREVENZIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	<u>AZIONI ARPA</u>	
S1	cov						
S2	cov						
\$3	cov		Ispezione visiva giornaliera da parte dei	visiva giornaliera da		Registro delle	
S4	cov	Sistemi di filtrazione delle emissioni fuggitive e diffuse mediante opportuni apparati filtranti	reparto. Comunicazione delle criticità		manutenzioni periodiche e straordinarie degli apparati filtranti		
\$5	cov		eventualmente riscontrate mediante ordine di lavoro		collegati agli sfiati		
\$6	POLVERI						
\$7	POLVERI						

Tabella 4 – Monitoraggio dei sistemi di abbattimento degli sfiati.

Piano di Monitoraggio e Controllo						
PIANO DI MONITORAGGIO	Data di emissione: 10-10-2020	Codice: PM&C				
E CONTROLLO	Livello di revisione: 01	Pagina 7di 12				

COMBUSTIBILI – TIPO DI CONTROLLO:

DESCRIZIONE	STATO FISICO	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	QUALITÀ	FREQUENZA DELLE MISURE DEI VOLUMI	METODO DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE	RESPONSABILE
Gasolio Capacità totale: 10 m ³	Liquido	Caldaia per la produzione di vapore	Schede tecniche (fornitore) allegate al documento di trasporto	Ogni carico (giornaliero) e controverifica del consumo della caldaia	Pesa in ingresso nello stabilimento e asta metrica— Asta metrica per misurazione livello di riempimento (10% di vuoto da massimo livello)	Registro conservato negli uffici dello	

Tabella 5 – Monitoraggio dei flussi di combustibili in ingresso allo stabilimento.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Data di emissione: 10-10-2020

Codice: PM&C

Livello di revisione: 01

Pagina 8di 12

RIFIUTI PRODOTTI NELLO STABILIMENTO – DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI - TIPO DI CONTROLLO:

Tabella 6 – rifiuti generalmente prodotti nello stabilimento - La localizzazione del deposito temporaneo rifiuti è riportata nella TAV 2.rev1 - gestione del deposito secondo le modalità

previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ATTIVITÀ	RIFIUTI PRODOTTI (CODICE CER)	DESCRIZIONE	STATO FISICO	METODO DI SMALTIMENTO/RECUPERO	MODALITÀ DI CONTROLLO E DI ANALISI	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI DI ARPA
Impianto produzione	02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Liquido	D15	analisi merceologiche - ogni due anni presso laboratorio autorizzato	Registro carico-scarico rifiuti	
Impianto produzione	20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Liquido	D15	и	Registro carico-scarico rifiuti	
Impianto produzione	17 04 05	Ferro e acciaio	Solido non polverulento	D15	и	Registro carico-scarico rifiuti	
Impianto produzione	150202*	Stracci e carta contaminati	Solido non polverulento	D15	и	Registro carico-scarico rifiuti	
Impianto produzione	150203	Assorbenti, materiali filtranti non contaminati	Solido non polverulento	D15	и	Registro carico-scarico rifiuti	
Impianto produzione	13 02 05*	Oli minerali permotori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	R13	u u	Registro carico-scarico rifiuti	
Impianto produzione	20 01 01	Carta e cartone	Solido non polverulento	R13			

ACQUA – TIPO DI CONTROLLO:

Apporto idrico

Riferimento	Punti di controllo	Sistema di controllo	Sistema di monitoraggio
Acqua potabile	Punto di prelievo: condotta consorzio bonifica Nord Sardegna	Procedure Codificate	Campionamento e analisi dell' acqua in laboratorio accreditato Monitoraggio periodico: ogni quattro anni.

Tabella 7 – Monitoraggio del consumo di risorse idriche.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Data di emissione: 10-10-2020

Codice: PM&C

CONTROLLO Livello di revisione: 01

Pagina 9di 12

Acque piovane di dilavamento

RIFERIMENTO	PARAMETRO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI ARPA, APAT
Rete di captazione delle acque meteoriche. Prevasca di contenimento delle acque di dilavamento	Conformità con ilimiti di cui alla Tab.4, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/06	Annuale	Fascicolo dei bollettini analitici a disposizione delle autorità competenti	

Tabella 8 – Monitoraggio delle acque piovane di dilavamento captate e stoccate.

RIFERIMENTO	GESTIONE	CONTROLLO DELLA GESTIONE	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI ARPA, APAT
Acque di lavaggio mezzi d'opera in uso presso lo stabilimento	Lavaggio dei mezzi nella "zona sporca" all'interno del capannone e invio delle acque di lavaggio verso il sistema di trattamento e recupero	Controllo del capo reparto con ordine di lavoro a firma dell'operatore che esegue il lavaggio	Registro lavaggio mezzi – periodico e straordinario.	

Tabella 9 – Monitoraggio delle acque di lavaggio dei mezzi che conferiscono i SOA

Reflui domestici

RIFERIMENTO	PARAMETRO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI ARPA, APAT
Reflui domestici (servizi igienici) a valle del trattamento di depurazione	Conformità con ilimiti di cui alla tabella allegata al decreto Ministeriale n. 185/03 - azoto totale e fosforo totalefissati, rispettivamente, in 35 mg/l e 10 mg/l.	Annuale	Fascicolo dei bollettini analitici a disposizione delle autorità competenti	

Tabella 10 – Monitoraggio dei reflui domestici depurati.

Piano di Monitoraggio e Controllo				
PIANO DI MONITORAGGIO	Data di emissione: 10-10-2020	Codice: PM&C		
E CONTROLLO	Livello di revisione: 01	Pagina 10di 12		

RUMORE - TIPO DI CONTROLLO:

Componenti Ambientali	Punti di	Sistema di controllo	Sistema di monitoraggio	
interessate	controllo			
Rumore	Impianti e piazzali	Procedure Codificate	Misurazione periodica (ogni tre anni) del clima acustico ai	
			confini dello stabilimento.	

Tabella 11 – Monitoraggio acustico ambientale.

2.2 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore si impegna a contattare tempestivamente l'Autorità Competente e ad implementare un sistema alternativo di misura e campionamento.

2.3 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il Gestore si impegna a mantenere in perfette condizioni di operatività il "Sistema di Monitoraggio e di Analisi" al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Il Gestore si impegna, altresì, a predisporre delle campagne parallele per la calibrazione delle apparecchiature in accordo con i metodi di misura di riferimento (secondo quanto indicato dall'Autorità competente e sulla base delle norme specifiche di settore)

2.4 - EMENDAMENTI AL PIANO

Il Gestore si impegna a non modificare la frequenza, i metodi, e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come proposti nel presente Piano se non dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

L'accesso a tutti i punti di campionamento è permanente e sicuro:

- a) Acque reflue civili, punto di prelievo all'interno del sito (non è previsto l'utilizzo dell'acqua a fini industriali) a seguito del sistema di trattamento secondario previsto in progetto;
- b) Punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) Punti di emissione sonora nel sito;
- d) Area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) Pozzo presente nel sito;
- f) Punti di campionamento delle emissioni diffuse;
- g) Punti di campionamento valvola serbatoi, contenente olio per il coincenerimento.

PIANO DI MONITORAGGIO

Data di emissione: 10-10-2020

Codice: PM&C

E CONTROLLO

Livello di revisione: 01

Pagina 11di 12

CONSUMO ENERGIA

Tabella 12- ENERGIA

DESCRIZIONE	PUNTO DI PRELIEVO	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	UTILIZZO	METODO MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE	RESPONSABILE
Energia elettrica fornita dall'ENEL	Cabina elettrica primaria per la conversione da Media Tensione a Bassa Tensione –MTBT (interna allo stabilimento). Quadro elettrico di distribuzione locale per la lettura de consumi nei reparti	Impianto frantumazione, vagliatura, estrusione, convogiamento	Industriale	Fatture del fornitore	Le fatture vengono archiviate negli uffici di amministrativi	
Energia elettrica fornita dall'ENEL	Cabina elettrica primaria per la conversione da Media Tensione a Bassa Tensione -MTBT (interna allo stabilimento). Quadro elettrico di distribuzione locale per la lettura de consumi negli uffici	Uffici	Terziario	Fatture del fornitore	Le fatture vengono archiviate negli uffici di amministrativi	

EMISSIONI FUGGITIVE E ACCIDENTALI

Tabella 13

DESCRIZIONE	ORIGINE (PUNTO DI EMISSIONE)	MODALITÀ DI PREVENZIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE
Qualunque emissione in aria, acqua, suolo di sostanze pericolose	Camini emissioni convogliate Serbatoio di stoccaggio combustibili Deposito temporaneo rifiuti	Monitoraggio come riportato nelle tabelle precedenti e manutenzione apparati impiantistici e mezzi d'opera	Come da monitoraggio	Come da monitoraggio	Come da monitoraggio

Piano di Monitoraggio e Controllo					
PIANO DI MONITORAGGIO	Data di emissione: 10-10-2020	Codice: PM&C			
E CONTROLLO	Livello di revisione: 01	Pagina 12di 12			

Responsabilità nell'esecuzione del piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
GESTORE DELL'IMPIANTO	AGRISERVICE SRL	
AUTORITÀ COMPETENTE	PROVINCIA DI SASSARI	
ENTE DI CONTROLLO	ARPAS (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE)	

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

- I risultati del presente piano di monitoraggio verranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza:
- Annuale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.